

**Per la terza volta
Alla Camera
ancora
fumata nera
per il
membro
del CSM**

Polemiche nel PSI sulla candidatura di Gullo

Neppe ieri le Camere hanno potuto completare la rosa dei dieci magistrati non legati del Csm. Come si è svolta la terza volta (e le tre settimane infatti — mentre i giudici hanno eletto i loro 20 rappresentanti — il candidato socialista avv. Luigi Gullo, militante nella corrente democristiana Giannini, mancini, non ha ottenuto la prescrizione maggioritaria dei voti).

La sconfitta di Gullo è dovuta in primo luogo ad una clamorosa spacciatura nel Psi, le cui dimensioni politiche sono state confermate da due polemiche nelle quali, insieme all'immediatamente precedenti l'ennesima votazione. Anche dei repubblicani era notoria l'avversione per la candidatura di Gullo; mentre negli ambienti mancinali si sono ripetutamente chiamate in causa anche quelle di cattori della Dc. Quanto ai comunisti, nessuno ha messo in dubbio il loro leale rispetto dell'accordo politico raggiunto ai primi di ottobre al fine di assicurare la rapida elezione del presidente di un organismo di controllo dei controlli del Csm.

Che tuttavia la candidatura del solo Gullo, fra le dieci proposte — incontrasse altre insistenze e opposizioni crescenti, è testimoniato dalla progressiva rielezione del suo nome: 7 a 6, 8 a 5, 9 a 4, 10 a 3. Gullo aveva ottenuto 487 voti mentre tutti gli altri candidati (tra cui l'altro rappresentante del Psi) superavano quota 600 voti e venivano così eletti. Il 10 ottobre le Camere tornano a riunirsi per la quarta volta, il Psi confermando la candidatura di Gullo: ma stavolta i voti a suo favore scendevano ancora, al livello di 473. In questa situazione di stallo, un nuovo scrutinio veniva indetto per la mattina dopo, le 10, con il fare di Gullo era sensibilmente sceso, tanto che gli sarebbero bastati i voti ottenuti in precedenza e allora insufficienti. Ma puntualmente la disidenza si è aggiunta al nuovo risultato: 9 a 5. Il fare di Gullo sono precipitati a 343.

Questa è almeno l'opinione prevalente negli ambienti socialisti dove i contrasti sulla candidatura di Gullo sono venuti allo scoperto per iniziativa di un gruppo di parlamentari della Mancini: una quarantina tra dirigenti del partito, parlamentari e intellettuali che hanno sottoscritto una legge che unisce i trenta e più deputati del Psi e dell'Avanguardia Comunista.

Tuttavia, i firmatori della lettera il vice-presidente del gruppo della Camera, Michele Achilli; Antonio Giolitti, membro della direzione; e inoltre Tristano Codignola, Luigi Covatta, Ezio Enigues, Agnelli, Giuseppe Tamburini, Aldo Visalbergo, Antonio Pedone Federico Caffè e Norberto Bobbio. Alla lettera non è stata data tempestiva risposta. Tuttavia, una volta appresi i risultati della terza votazione, Bettino Craxi ha contestato una decisione dei suoi colleghi di presidenza dei due gruppi parlamentari per una valutazione della situazione.

Al termine della riunione è stato deciso di proporre alla segreteria del partito e ai gruppi parlamentari il ritiro della candidatura di Gullo. La tessitura dei gruppi socialisti della Camera e del Senato — dice un comunicato — «riguarda il non dover esporre ulteriormente ad opposizioni non chiare e a manovre sleali (un'osservazione questa smentita dalla legge avanzata da Craxi all'Avanguardia Comunista), la candidatura del prof. Gullo».

In serata Aniasi, Balsamo e Caldoro, mancinali, membri della Direzione del Psi hanno rilasciato una dichiarazione con cui hanno affermato che «nella sede compentente del partito sarà avanzata la richiesta di non presentare altre candidature» al di fuori di quella del Gullo.

g. f. p.

Al termine dei controlli delle schede sono stati ufficialmente conteggiati i voti in base ai quali sono stati prese i magistrati togati che entrano a far parte del nuovo consiglio superiore della magistratura.

Ecco i nomi degli eletti: magistrati di cassazione con funzioni direttive superiori: Mario Berri («Unione magistrati indipendenti»), Luigi Di Oreste («Impiego costituzionale»); magistrati di cassazione: Carlo Adriano Testa («Magistratura indipendente»), Giacomo Cucco («Terzo potere»), Michele Coiro («Magistratura democratica»), Guido Cucco (T.P.), Fernando Sergio (M.I.), Ignazio Miceli (I.C.); magistrati di Corte d'Appello: Pier Paolo Casadei (M.I.C.), Francesco Marzulli (M.I.), Mario Ramelli (M.D.), Mario Scotti (I.C.); magistrati di Tribunale: Aldo Rizzo (T.P.), Enrico Ferri (M.I.), Mario Almerighi (I.C.), Giacomo Caillard (T.P.), Domenico Renzo (M.I.), Carmelo Renato Calderone (M.I.), Francesco Pintor (M.I.), Mario Sanniti (M.I.).

Mancate indagini?
**Sulle trame
esplosa
la polemica
tra i giudici
di Bologna
e Arezzo**

La procura aretina non avrebbe indagato a fondo

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 20 Novella disputa fra i giudici di Arezzo e Bologna che si sono occupati della inchiesta sul fronte della criminale rivotazione di Tuti e Ordine Nero. Dopo il «caso» Fianchini, l'ovvio di Arezzo che con le sue rivoluzioni ha portato all'incriminazione di Tutti, Franci e Malenacchi per la strage dell'Italicus, una nuova vicenda divisa dalla procura di Arezzo e quella di Bologna. Al centro del nuovo «caso» c'è l'avvocato Oreste Ghinelli, fedelissimo del MSI di Arezzo e difensore dei terroristi nerli aretini.

Secondo i giudici bolognesi che hanno svolto l'inchiesta su Ordine Nero di cui Augusto Cauchi proprio ieri arrestato in Spagna era uno dei massimi esponenti, ci sono sufficienti elementi per contestare all'avvocato Ghinelli il reato di favoreggiamento nei confronti proprio dei Cauchi, arrestato mentre spacciava dollari falsi in un locale della cittadina spagnola di Marbella.

La stessa accusa i giudici di Bologna l'hanno rivolta anche a un sostitutivo della questura aretina. Trasmessi gli atti per competenza territoriale (in quanto i reati sarebbero stati commessi ad Arezzo) i giudici di Bologna si sono visti tornare l'incaricato con una richiesta a dir poco sorprendente. La procura di Arezzo chiede, infatti, che si proceda per il reato di calunnia nei confronti di coloro che hanno accusato Ghinelli: una richiesta assurda in quanto la procura aretina avrebbe prima dovuto accettare le accuse contro Ghinelli erano infondate e riferire poi alla magistratura bolognese che in questo senso aveva voluto procedere.

In realtà vengono al pettine antichi nodi: già quando fu scoperta la eccluse di Arezzo non furono approvati i legami che univano i terroristi con il MSI di Arezzo del quale molti erano e sono (Rossi, Franci, Malenacchi e Gaetano).

Ed è piuttosto significativo che solo il giudice istruttore di Bologna Vito Zinanni e non la procura di Arezzo abbia affermato nella sentenza di rinvio a giudizio degli ordinari neri che «a ontà delle proclamazioni ufficiali le persone accusate di aver fatto parte di Ordine Nero operavano stando all'interno del partito (MSI-DN, ndr) dal quale ricevevano denaro e protezione per il tramite del locale federale e difensore di alcuni, avvocato Ghinelli».

Queste accuse vengono dal neofascista fiorentino Andrea Brogi e da Alessandra De Bellis, moglie di Augusto Cauchi. Andrea Brogi partecipò alla famosa riunione di Montesavino nel corso della quale furono messi a punto i piani per gli attentati di Molano, Ancona e Bologna. Brogi non può essere considerato un ministro, egli riceveva parte del partito, parlamentare e intellettuali che hanno sottoscritto la lettera inviata al segretario del Psi e all'Avanguardia Comunista.

Tuttavia, i firmatori della lettera il vice-presidente del gruppo della Camera, Michele Achilli; Antonio Giolitti, membro della direzione; e inoltre Tristano Codignola, Luigi Covatta, Ezio Enigues, Agnelli, Giuseppe Tamburini, Aldo Visalbergo, Antonio Pedone Federico Caffè e Norberto Bobbio. Alla lettera non è stata data tempestiva risposta. Tuttavia, una volta appresi i risultati della terza votazione, Bettino Craxi ha contestato una decisione dei suoi colleghi di presidenza dei due gruppi parlamentari per una valutazione della situazione.

Al termine della riunione è stato deciso di proporre alla segreteria del partito e ai gruppi parlamentari il ritiro della candidatura di Gullo. La tessitura dei gruppi socialisti della Camera e del Senato — dice un comunicato — «riguarda il non dover esporre ulteriormente ad opposizioni non chiare e a manovre sleali (un'osservazione questa smentita dalla legge avanzata da Craxi all'Avanguardia Comunista), la candidatura del prof. Gullo».

In serata Aniasi, Balsamo e Caldoro, mancinali, membri della Direzione del Psi hanno rilasciato una dichiarazione con cui hanno affermato che «nella sede compentente del partito sarà avanzata la richiesta di non presentare altre candidature» al di fuori di quella del Gullo.

g. f. p.

Al termine dei controlli delle schede sono stati ufficialmente conteggiati i voti in base ai quali sono stati prese i magistrati togati che entrano a far parte del nuovo consiglio superiore della magistratura.

Ecco i nomi degli eletti: magistrati di cassazione con funzioni direttive superiori: Mario Berri («Unione magistrati indipendenti»), Luigi Di Oreste («Impiego costituzionale»); magistrati di Corte d'Appello: Pier Paolo Casadei (M.I.C.), Francesco Marzulli (M.I.), Mario Ramelli (M.D.), Mario Scotti (I.C.); magistrati di Tribunale: Aldo Rizzo (T.P.), Enrico Ferri (M.I.), Mario Almerighi (I.C.), Giacomo Caillard (T.P.), Domenico Renzo (M.I.), Carmelo Renato Calderone (M.I.), Francesco Pintor (M.I.), Mario Sanniti (M.I.).

Questo nodo deve essere sciolto se si vuole fare paura luce sui favoreggiatori, sui mandanti e i finanziatori delle trame nere in Toscana.

Giorgio Sgherri

MILANO - Al processo Calabresi-Baldelli la Corte si pronuncia sulle istanze della difesa

Oggi si decide per le nuove indagini sul «caso» Pinelli

I legali dell'ex direttore di «Lotta continua» sostengono, tra l'altro, la necessità di ascoltare come testi i generali Henke e Maletti e di acquisire agli atti la sentenza di rinvio a giudizio di Guido Giannettini

MILANO, 20 Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare l'udienza di domani. Solitamente allora potremo dire se l'occasione ultima di difendere le indagini, che l'opposizione forse più sconvolgente della strategia della tensione sarà colta dal tribunale. L'udienza di oggi si è, infatti, conclusa con una decisione della Corte che pose le basi per il carattere di omogeneità dell'inchiesta.

Per capire quale sarà lo svolgimento del processo dei Calabresi, ieri, oggi, a Milano, di fronte alla I sezione del tribunale, bisognerà aspettare